

Rapporto Osservasalute 2013

“Atlante” della salute nelle Regioni italiane

La migliore performance Regione per Regione

Piemonte: la Regione con il tasso maggiore di gravidanze con procreazione assistita

La Regione con la più alta percentuale di donne con consumi alcolici a rischio

Il Piemonte è la Regione che presenta il maggior tasso di gravidanze per 100 cicli con tecniche di Procreazione Medicalmente Assistita (PMA), ovvero un tasso di successo del 25,8%.

In negativo, invece, si segnala che il Piemonte è la Regione dove si registra la maggior percentuale di donne di 19-64 anni (2,7%) che eccede i consumi di alcolici raccomandati (dati anno 2011). Le attuali Linee Guida per una sana alimentazione dell'Istituto Nazionale di Ricerca per gli Alimenti e la Nutrizione considerano a rischio le donne che consumano più di 20 grammi di alcol al giorno (1-2 Unità Alcoliche).

Valle d'Aosta: la Regione con meno fumatori

Ma è la Regione dove risiedono più anziani soli

La Valle d'Aosta è la Regione con meno fumatori: sono il 15,5% della popolazione regionale di 14 anni e oltre (media nazionale 21,9% - dati anno 2012).

Ma in Valle d'Aosta si registrano le percentuali maggiori per maschi e femmine over-65 che vivono soli, per quanto in assenza di limitazioni fisiche che rendono complicate le attività quotidiane anche più semplici come lavarsi o cucinare (dati anno 2011): sono il 31,57% dei maschi e il 43,62% delle femmine (valori medi nazionali: 16,02% dei maschi e il 35,39% delle femmine).

Lombardia: la Regione col personale sanitario più giovane

Ma è la Regione dove si verificano più incidenti stradali

La Lombardia è la Regione che presenta la più elevata percentuale di dipendenti del Ssn di età minore di 30 anni, infatti sul complesso di tutti gli under-30 che sono in forza al Ssn in Italia (in tutto 20191 individui), 4559 di questi lavorano in Lombardia, ovvero il 22,6% di tutti gli under-30 assunti dal Ssn nel Bel Paese.

La Lombardia è, però, la Regione dove si verificano più incidenti stradali: sono 35.398 quelli registrati nel 2012.

PA di Bolzano: dove vivono bambini e ragazzi più magri

Ma la provincia autonoma continua a registrare la quota maggiore di consumatori di alcolici

La PA di Bolzano è dove vivono i bambini e ragazzi più magri: infatti risulta in eccesso di peso (sovrappeso o obesi) il 12,2% dei minori di 6-17 anni – percentuale minore in Italia, contro un valore medio nazionale di 26,9%.

Ma nella PA di Bolzano si registra anche in questa edizione del Rapporto la percentuale maggiore di consumatori di alcolici: nel 2011 la PA presenta una quota di non consumatori pari al 24,6% - la minore in Italia, a fronte di un valore medio nazionale del 33,6%. I consumatori sono il 72% - la maggiore in Italia, a fronte di un valore medio nazionale del 65%.

PA di Trento: dove vivono le donne più longeve

Ma è dove ancora non si usa il web per comunicare coi pazienti

La PA di Trento è dove vivono le donne più longeve d'Italia: la speranza di vita alla nascita è pari a 85,5 anni – la maggiore in Italia (valore medio italiano 84,5).

Ma nella PA di Trento non si usano ancora canali web 2.0 per incontrare e comunicare con il cittadino-utente, infatti l'unica Asl presente non utilizza nessun canale web (Twitter, Youtube, Facebook etc) per comunicare coi cittadini, a fronte di una media nazionale del 34% delle Asl.

Veneto: la Regione con la quota minore di ricoveri in regime ordinario

Ma è la Regione in cui i cittadini spendono di più di tasca propria per l'acquisto di farmaci

Il Veneto è la Regione con la quota minore di ricoveri in regime ordinario: infatti il tasso standardizzato di dimissioni ospedaliere per questo tipo di ricoveri, pari a 103,9 per 1.000 (2012) risulta il minore d'Italia, a fronte di un valore medio italiano pari a 120,3 per 1.000. Inoltre il tasso standardizzato complessivo di dimissioni ospedaliere (ovvero in regime ordinario e in Day Hospital) è pari a 136,9 (valore minimo in Italia) per 1.000; il valore medio nazionale è pari a 163,5 per 1.000.

Ma il Veneto è la Regione in cui i cittadini sono gravati dalla maggiore spesa per l'acquisto di farmaci, infatti il Veneto presenta la più elevata spesa farmaceutica pro capite per ticket e compartecipazione in percentuale sul totale della spesa: in Veneto ogni cittadino spende di tasca propria il 15,2% della spesa pro capite totale (valore



osservatorio

nazionale sulla salute nelle regioni italiane



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

medio italiano 12,2%). L'indicatore esprime la spesa che il cittadino deve sostenere per accedere all'assistenza farmaceutica erogata dal servizio sanitario pubblico.

Friuli Venezia Giulia: la Regione con il tasso minore di ospedalizzazione per malattie cerebrovascolari (ictus)

Il Friuli Venezia Giulia è la Regione che presenta, sia per gli uomini sia per le donne il tasso minore di ospedalizzazione per malattie cerebrovascolari (ictus). Nel 2012 vi è per i maschi un tasso di 520,5 per 100.000 (valore medio nazionale 709,4); un tasso di 408,8 per 100.000 per le femmine (valore medio nazionale 527,7).

Il Friuli resta anche quest'anno **la Regione che** presenta la **quota minore** di parti con taglio cesareo in Italia: i TC in Friuli sono infatti pari al 22,95% sul totale dei parti (dati anno 2012).

Liguria: la Regione più in linea

Ma è la Regione in cui i maschi hanno guadagnato meno giorni di vita per ridotta mortalità per malattie del sistema circolatorio

La Liguria è la Regione più in linea, infatti presenta le percentuali minori in Italia di individui in sovrappeso o obeso: gli individui (persone di 18 anni e oltre) in sovrappeso sono il 32,3% della popolazione regionale; il valore medio nazionale è il 35,6%. Gli obesi il 6,9% dei cittadini liguri, a fronte di un valore medio italiano del 10,4%.

Ma la Liguria è la Regione in cui si registra il guadagno minore in termini di giorni di vita aggiunti alla speranza di vita media della popolazione maschile residente, nonostante la riduzione della mortalità per malattie del sistema circolatorio: si tratta di un guadagno di 58 giorni contro un guadagno medio italiano 133 giorni.

Emilia Romagna: la Regione con la degenza media preoperatoria più breve

L'Emilia Romagna è la Regione con la Degenza Media Preoperatoria standardizzata più breve in Italia: è pari a 1,22 giorni, a fronte di una media nazionale di 1,81. Questo parametro è indice di efficienza organizzativa e di appropriato utilizzo dei servizi diagnostici e dei reparti di degenza chirurgici.

Toscana: la Regione con meno donne anziane e in salute che vivono sole

Ma è la Regione con la quota minore di non fumatori

La Toscana è la Regione con meno donne di 65 anni o più sane che vivono sole: sono il 28,17% delle femmine in questa classe di età (valori medi nazionali: 16,02% dei maschi e il 35,39% delle femmine).

Ma la Toscana è la Regione con la minore percentuale di non fumatori: sono il 49,9% della popolazione regionale di 14 anni e oltre – percentuale minore in Italia (valore medio nazionale 54,2%).

Umbria: la Regione con il tasso minore di aborti spontanei

Ma è la Regione con il tasso minore di donatori segnalati

L'Umbria è la Regione con il minore tasso di abortività spontanea in Italia, pari a 82,53 per mille nati vivi, contro un valore medio italiano di 120,58 per 1000 (dati anno 2011).

Ma l'Umbria è la Regione con il tasso minimo di donatori segnalati in Italia, pari a 12,5 per 1.000.000 di persone, contro un tasso medio nazionale di 38,3 per 1.000.000. I donatori segnalati sono le persone indicate dai medici della rianimazione come potenzialmente idonee al prelievo di organi e tessuti.

Inoltre l'Umbria è la Regione che presenta la percentuale maggiore di persone con limitazioni gravi nelle attività quotidiane, pari al 7% dei residenti in Regione, a fronte di un valore medio nazionale del 5,2%.

Marche: la Regione che utilizza al meglio gli organi disponibili per il trapianto

Le Marche sono la Regione con il tasso maggiore di donatori di organo utilizzati: per il 2012 si registra, infatti, un tasso di 35 per milione di persone, contro un valore medio italiano di 18,9 per milione di persone. Significa che la Regione è molto efficiente nella gestione degli organi da trapianto disponibili.

Lazio: la Regione che cura in day hospital più pazienti provenienti da altre parti d'Italia

Ma è la Regione con un trend crescente di consumi a rischio di alcolici tra i maschi

Il Lazio è la Regione che cura in regime di day hospital più pazienti provenienti da fuori regione (35.211 nel 2012) e che presenta il saldo maggiore tra pazienti che da altre regioni vengono a curarsi negli ospedali laziali e residenti nel Lazio che invece escono dai confini regionali per curarsi, sempre in regime di day hospital: questo saldo ammonta annualmente a 18.329 pazienti (anno 2012). I pazienti che da altre regioni sono arrivati nel Lazio per curarsi nello stesso anno sono stati 35.211 (dimissioni per acuti in regime di day hospital), che corrisponde a una percentuale di attrazione del 10,8%; i pazienti laziali che sono andati a curarsi altrove sono stati 16.882, che corrisponde a un indice di fuga del 5,5%.

In negativo, invece, si segnala che nel Lazio vi è un trend in crescita di consumo di alcolici a rischio tra i maschi: infatti, nel corso degli ultimi anni tra gli uomini si è



osservatorio

nazionale sulla salute nelle regioni italiane



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

registrato un trend in aumento dei consumatori a rischio che sono passati dal 18,2% della popolazione maschile di età 19-64 anni (media italiana 21,5%) nel 2010 al 20,9% nel 2011 (media italiana 19,8%).

Abruzzo: la Regione con meno giovani con consumi rischiosi di alcolici

Ma è la Regione con la maggiore mortalità femminile per tumori e malattie cardiocircolatorie

L'Abruzzo è la Regione con meno giovani con consumi di alcolici rischiosi come il binge drinking: infatti la prevalenza di consumatori a rischio di 11-18 anni (ovvero quei giovani che praticano almeno uno dei comportamenti a rischio relativamente al consumo di alcol, come l'eccedenza quotidiana o il binge drinking) è pari al 6,5% dei giovani in questa fascia d'età - percentuale minore in Italia (valore medio italiano 11,4%).

Ma l'Abruzzo è la Regione con i più elevati tassi di mortalità in Italia per le donne di 19-64 anni per quanto riguarda i tumori e le malattie cardiovascolari: infatti tra le femmine la mortalità per tumori è pari a 8,5 per 10.000- tasso maggiore in Italia, (vs un valore medio nazionale di 7,7 per 10.000) e la mortalità per malattie del sistema circolatorio di 2,9 per 10.000 - tasso maggiore in Italia (vs un valore medio nazionale di 1,8 per 10.000).

Molise: la Regione in cui gli uomini hanno ridotto di più i consumi a rischio di alcolici

Ma resta la Regione con la percentuale maggiore di persone obese

Il Molise è la Regione che presenta la maggiore riduzione in termini percentuali dei maschi di 19-64 anni consumatori a rischio di alcolici, infatti, nonostante il trend in crescita registrato negli anni 2007-2010 (periodo in cui si è passati dal 28,8% dei maschi in questa classe di età con consumi di alcol a rischio nel 2007 al 42,8% del 2010), in Molise si è registrata nel corso dell'ultimo anno considerato (2011) una riduzione dei consumatori a rischio di 7,9 punti percentuali. Infatti nel 2011 si è scesi al 34,9% dei maschi (valore medio italiano 19,8%).

In negativo, invece, si segnala che il Molise resta anche in questa edizione del Rapporto la Regione con la percentuale maggiore di persone obese, il 13,5% dei residenti contro il 10,4% degli italiani.

Campania: si conferma la Regione dove si consumano meno antidepressivi

Ma è la Regione con la quota maggiore di bambini e ragazzi sovrappeso e obesi

La Campania è la Regione dove anche quest'anno si consumano meno antidepressivi: vi è un consumo pari a 29,1 dosi definite giornaliere per 1.000 abitanti nel 2012, il minore in Italia. A livello nazionale il consumo medio è di 36,8 DDD/1.000 ab die.

Ma la Campania è la Regione con la quota maggiore di bambini e ragazzi sovrappeso e obesi. Infatti non solo in Campania ben il 40,6% (percentuale maggiore in Italia) dei minori di 6-17 anni è in eccesso di peso (sovrappeso o obesi) contro un valore medio nazionale di 26,9%. Ma la Campania detiene anche il primato negativo dei bambini di 8-9 anni che sono in condizione di obesità: sono il 21,5% dei bimbi in questa fascia di età, contro un valore medio nazionale del 10,6%.

Puglia: la Regione con più non fumatori

Ma è la Regione che utilizza meno organi da donatori

La Puglia è la Regione con la maggiore percentuale di non fumatori: sono il 60,9% della popolazione regionale di 14 anni e oltre (valore medio nazionale 54,2%).

Ma la Puglia è la Regione con il tasso minore di donatori utilizzati (donatore dal quale almeno un organo solido è stato prelevato e trapiantato) in Italia, il 6,9 per milione, contro un tasso medio italiano di 18,9. Significa che va migliorato il processo di donazione ai fini dell'aumento di attività di trapianto.

Basilicata: la Regione in cui le donne hanno guadagnato più giorni di vita in cinque anni

Ma è la Regione con la quota minore di persone che mangiano cinque porzioni di frutta e verdura al dì

La Basilicata è la Regione in cui le donne hanno guadagnato più giorni di vita in cinque anni, tra 2006/2010: il guadagno è di ben 365 giorni contro un guadagno medio delle donne in Italia di 183 giorni nello stesso periodo di tempo.

Ma la Basilicata è la Regione con la minore percentuale di cittadini che consuma le quantità raccomandate di frutta e verdura: infatti in Basilicata solo l'1,7% della popolazione consuma in media le 5 o più porzioni di verdura, ortaggi e frutta al dì – percentuale minima in Italia, contro una media nazionale del 4,7%.

Calabria: la Regione con la minore incidenza di Hiv

Ma è la Regione dove si eseguono meno trapianti

La Calabria è la Regione dove si registra la minore incidenza di Hiv: il tasso (per 100.000) di incidenza delle nuove diagnosi di HIV è infatti pari a 1,3 per 100.000 contro un tasso medio italiano di 5,8 (anno 2011).

Ma la Calabria è la Regione in cui si effettuano meno trapianti: la Regione ha infatti un tasso di trapianti effettuati di 10,2 per milione, contro un tasso medio italiano di 48,8 per milione (dati 2012).

Sicilia: la Regione dove si consumano meno alcolici

Ma è la Regione con meno sportivi

La Sicilia è la Regione dove si consumano meno alcolici: fa registrare i seguenti valori: nel 2011 presenta una quota di non consumatori pari al 40,8% - percentuale maggiore in Italia, a fronte di un valore medio nazionale del 33,6%. I consumatori sono il 56,3% - percentuale minore in Italia, a fronte di un valore medio nazionale del 65%.

Ma la Sicilia è la Regione con la minore percentuale di sportivi: appena il 13,5% - percentuale minore in Italia - della popolazione dai 3 anni in su pratica sport in modo continuativo (valore medio italiano 21,9%); solo il 22% fa qualche attività fisica - percentuale minore in Italia, (valore medio nazionale 29,2%).

Sardegna: la Regione con meno persone economicamente dipendenti

Ma è la Regione dove si verificano più incidenti domestici

La Sardegna è la Regione con meno residenti economicamente non autonomi (bambini e anziani): infatti presenta il minore indice di dipendenza (ID), il 47,7%, a fronte di un valore medio nazionale di 53,5%. Tale indice rapporta la quota delle persone teoricamente dipendenti da un punto di vista economico (ossia i più giovani e i più anziani) alle persone in età da lavoro, che si presume debbano sostenerle.

Ma la Sardegna è la Regione dove si verificano più incidenti domestici: infatti presenta il tasso maggiore di Italia per questo tipo di incidente: il 16,8 per 1.000 contro un tasso medio nazionale di 12,2 per 1.000 (anno 2012).